**Cosa è il TOTEM**

In etnologia significa l'essere o la categoria di esseri ( più spesso di specie animale, ma anche piante o fenomeni naturali) con cui un gruppo umano o un singolo uomo si considera in un particolare rapporto di parentela o affinità. In altri termini il Totem (o nome di caccia) è un nome, di solito di un animale (ma a volte anche di piante, alberi o agenti atmosferici), seguito da un aggettivo, che viene dato ad uno [scout](http://it.wikipedia.org/wiki/Scout) per sottolineare una sua caratteristica. Normalmente il nome dell'animale richiama una caratteristica fisica della persona, mentre l'aggettivo una caratteristica della personalità.

**Le tradizioni ed i relativi cerimoniali**

La tradizione dell'investitura del TOTEM risale agli albori dello scoutismo GNGEI nazionale e quindi si può ipotizzare che, l'adottata terminologia, ispiratasi al mondo degli indigeni americani, avesse, per i giovani di allora, il significato ermetico, esclusivo ed affascinate della fratellanza e della saggezza delle tribù e dei grandi capi indiani. Si può altresì pensare che il particolare rapporto di affinità ad animali o piante o ad eventi naturali, si sia anche congiuntamente ispirato al libro della jungla; ecco perché molti TOTEM si identificano ad animali tipici e ai relativi aggettivi propri del mondo di Mowgli.

I primi cerimoniali dell'investitura non sono noti e pertanto non esiste una vera e propria codificazione degli stessi. Il tutto si è tramandato con tradizioni che variano da luogo a luogo.

Un’antica cerimonia, in ambiente scout CNGEI, voleva che fosse il **Grande cerimoniere** a dare inizio al "rito".

Il rito si apriva discutendo preliminarmente il significato del TOTEM prescelto dall'interessato ed invitarlo, successivamente, ad incidere, su di un bastone (meglio se forcola) il TOTEM concordato. Giunto il giorno (di solito durante un campo o una uscita ad hoc), subito dopo un fuoco di bivacco, già abbandonato dagli scout non interessati, si stringevano attorno ai tizzoni ancora crepitanti i futuri insigniti, ognuno con il loro bastone che veniva posto, nella parte terminale, tra le braci del fuoco. Il **Grande cerimoniere** invitava quindi gli astanti a meditare sul profondo significato dello scoutismo e chiede ad ognuno di raccontare un momento significativo del personale percorso scout. Spesso veniva intonato un canto e quindi il **Grande cerimoniere** si cingeva il collo del "gran Collare dell'ordine dei Cavalieri di S. Giorgio" e chiamato l'insignito, brandiva il bastone prelevato dal fuoco e disegnando con la parte ardente verso il cielo un giglio e subito dopo il nome del TOTEM dichiarava, tra l'altro e significativamente, : "***Io Grande cerimoniere …, Cavaliere dell'ordine di S. Giorgio, per i poteri conferitimi dai Grandi Capi, chiamo te (qui nominava il Totem dell'interessato) e da oggi sarai così conosciuto dal popolo libero della tribù CNGEI d'Italia".*** Seguiva un abbraccio scout ed una stretta della sinistra nonché, la consegna del bastone del TOTEM.

**L'attuale cerimonia**

Da allora la tradizione è un po' cambiata anche perché, per lunghi tempi, non c'è stata la consuetudine di perpetuare l'investitura TOTEM.

Lo scout che deve ricevere il totem decide un animale anche di fantasia o una pianta o una manifestazione della natura, che secondo lui lo rappresenti. Cerca poi una forcola di legno su cui incide il nome prescelto. Alla sera, solitamente dopo il fuoco di bivacco, tutti coloro che sono investiti di TOTEM e che partecipano al campo, si riuniscono attorno al fuoco che si sta spegnendo per formare il gran consiglio dei TOTEM. Ogni componente il Consiglio ha con se la sua forcola e la pone tra le braci del fuoco. Il **Maestro della cerimonia** chiama la persona che deve ricevere il TOTEM e lo fa accomodare tra i presenti, poi gli chiede se ha fatto la promessa scout e quale sia il nome dell'animale scelto assieme alle motivazioni che lo hanno portato a quella scelta. Dopo averlo ascoltato, l'interessato viene allontanato dal consiglio dei TOTEM che, riunitosi a cerchio, apre il dibattito sull'aggettivo che rappresenti di più l'interessato. Solitamente si cerca una caratteristica positiva della persona. Alla fine del dibattito si richiama la persona interessata ed il **Maestro della cerimonia** prende la sua forcola dal fuoco e scrive alle stelle ed al vento, con il tizzone ardente usato come penna, il nome scelto con l'aggettivo deciso dal Consiglio dei TOTEM. Al termine di questa semplice cerimonia il nuovo investito inserisce la sua forcola nel fuoco, alimentando le braci anche con il suo legno. Prima ed al termine della cerimonia e buona cosa cantare assieme una canzone scout.  
La cerimonia deve avere una caratterizzazione personale: se ci sono più persone che devono ricevere il TOTEM la cerimonia dovrà essere svolta ad personam una in fila all'altra.

Sono assolutamente da evitare le cerimonie comunitarie.